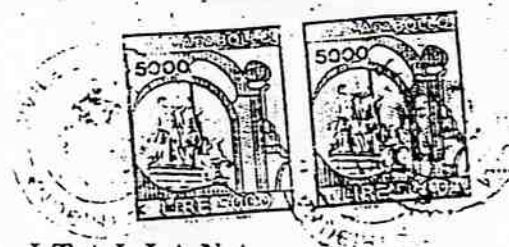


N. 107/92 Reg. Gen.



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giorno ventotto del mese di marzo millenovecento novante due

IL TRIBUNALE PENALE DI ROMA

sezione QUINTA composto dai signori Magistrati:

- 1. Dott. SARACENI Luigi Presidente
- 2. » VARDARO Vincenzo Giudice
- 3. » SCIVICCO Nello Giudice

con l'intervento del Dott. DE MARINIS Gustavo Sost. Procuratore della Repubblica

e con l'assistenza del Sig. COSTANZO PIER VINCENZO Segretario

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale di I grado

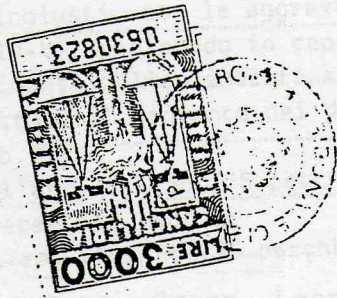
CONTRO

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA, ROMA  
 VISTO colli riccio  
 24 APR. 1992  
 Il Sostituto Procuratore Generale  
 (Giuseppe Bruno)

PALAZZOLO VITO ROBERTO, n. TERRASINI 31.7.47  
 elett. dom. c/o studio avv. Alfredo Angelucci - Piazza  
Adriana 15 Roma LIBERO CONTUMACE  
 M.C. n. 1037/87 R.G. PT - 328/87 R.G.G.I. - 2988/93 A  
riuscato il 3-4-90

IMPUTATO

(v. allegato)



imputati di

A) del delitto p.e.p. dall'art. 416 bis C.P. perchè partecipava alla associazione di tipo mafioso descritto al precedente capo 1):

1) del delitto p.e.p. dall'art. 416 bis C.P. perchè, in concorso con altre persone (tra cui Catalano Salvatore, Greco Leonardo, Rotolo Antonino, Tognoli Oliviero,

Bono A, Bono G., Bosco E., Enea A., Salamone A., Salmone N., Zaza M., promuovevano, costituivano, dirigevano e, comunque, organizzavano un'associazione criminosa di tipo mafioso che, avvalendosi della forza di intimidazione caratterizzante il vincolo associativo ed usufruendo della derivante condizione di assoggettamento e di omertà, finalizzavano nei programmi alla commissione di delitti contro il patrimonio (estorsioni, ricattazioni), contro l'incolumità personale (omicidi-tentati omicidi), contro l'amministrazione della giustizia (favoreggiamento personale -falsa testimonianza), contro la fede pubblica (falsi in certificazioni ed autorizzazioni amministrative) ed altri previsti dalla legge sulle armi, nonché all'acquisizione del controllo di attività economiche, concessioni, autorizzazioni ed appalti allo scopo di realizzare profitti e vantaggi ingiusti; con le aggravanti di aver strutturato l'associazione in modo armato (co.IV-V), radicando in capo agli aderenti le disponibilità delle armi con il conseguimento delle finalità associative, e di aver finanziato con il prezzo (o il prodotto o il provento dei delitti le attività economiche da sottoporre a controllo (co.VI)).

B) del delitto p.e.p. dall'art. 75 L. 685/75 perchè partecipavano all'associazione criminosa descritta al precedente capo 2):

2) del delitto p.e.p. dall'art. 75 L. 685/75 perchè, in concorso con altre persone

tra cui Catalano Salvatore, Greco Leonardo, Rotolo Antonino, Tognoli Oliviero

Bono A., Bono G., Bosco E., Enea A., Enea S., Salamone A., Salmone N., Zaza M.) promuovevano, costituivano, dirigevano e, comunque organizzavano un'asso-

ciatione criminosa finalizzata al traffico delle sostanze stupefacenti ed, in particolare, all'acquisto ed all'introduzione nel territorio nazionale di morfina base e/o eroina, alla raffinazione in eroina della morfina base acquistata, all'esportazione dell'eroina negli USA ed alla successiva vendita della stessa in tale territorio (con riciclaggio tramite banche dei paesi esteri -ad es. Svizzera -, del denaro provento dell'indicato traffico e suo ulteriore reinvestimento anche in acquisto di altre partite di analoga sostanza); con le aggravanti di essere in numero superiore a dieci persone (co IV) e di aver strutturato l'associazione in modo armato (co.V) radicando in capo agli aderenti la disponibilità delle armi.

In Roma, Palermo, Milano ed altre località italiane ed stere (New York, Svizzera).

Preso atto della concorde richiesta del P.M. e dell'imputato.....

di applicazione della pena nella misura di anni due di reclusione  
e tre quaranta miliaia di multe per il reato di cui al capo B)

considerato che ~~non~~ ricorre l'ipotesi di cui all'art. 129 C.P.P. ~~per~~  
(attenuato di duplietti non emersi e elemento di moda  
alcuna in ordine al reato di cui all'art. 416 bis c.p.);

che appare corretta la configurazione giuridica del fatto, anche sotto  
~~il profilo della continuazione, nonché l'applicazione delle circostan-~~  
~~ze attenuanti.. ( 62 bis c.p. ) e la comparazione di esse...~~  
~~con l'... contestat... aggravant...;~~

che la pena, così come richiesta, rientra nella misura prevista dallo  
art. 444 co 1° C.P.P.;

che ~~la~~ imputat può ~~-~~ possono concedersi la non menzione della  
condanna e la sospensione condizionale della pena

~~;~~ ~~che va disposta la confisca di~~  
~~quanto in sequestro~~

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA ROMA  
VISTO ~~che~~  
24 APR 1992  
Il Sost. G. ~~Generale~~  
(Giuseppe Bruno)

P.Q.M.

visti gli artt. 444, 448 C.P.P.;

sulla richiesta delle parti, applica a Palazzolo Otto Roberto

la pena di anni due di reclusione e tre quaranta miliaia  
di multe per il reato di cui al capo B) la quale del reato  
di cui al capo A) fuori il fatto non sussiste.

Publicata mediante lettura integrale al dibattimento

IL GIUDICE ESTENSORE..... IL PRESIDENTE EST.....

Depositato in Cancelleria  
il 28.3.92

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
(Pier Vincenzo COSTANZO)

Copia conforme all'originale  
Roma, li 26 MAG, 1992



IL COLLABORATORE CANCELLERIA

Maria Roccazzi

IL TRIBUNALE PENALE DI ROMA

*[Faint, illegible handwritten text on lined paper, possibly containing case details and names.]*